



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

0 del 06 mag 2025	Raccontare i ricordi di	a pag 10	pag. 4
0 del 06 mag 2025	Scontro fra auto e bici in via Primo Maggio di	a pag 30	pag. 5
0 del 06 mag 2025	Il Ravenna deve recuperare le energie fisiche e nervose di	a pag 34	pag. 6
0 del 06 mag 2025	Domani l'addio a Gianluca Bassoli Il 65enne ex barista del San Pellegrino di	a pag 34	pag. 7
0 del 06 mag 2025	La Cantonese elimina a sorpresa la Texmaster di	a pag 45	pag. 8
0 del 06 mag 2025	Seimila euro vinti grazie al 10eLotto di	a pag 18	pag. 9
0 del 06 mag 2025	La Comacchiese guarda la semi e aspetta la rivale di	a pag 33	pag. 10
0 del 06 mag 2025	"Album" tra Covid e alluvione, la memoria secondo Kepler di	a pag 11	pag. 11
0 del 06 mag 2025	DrinkinBo: tra calici e qualità Venti locali per un aperitivo diverso di	a pag 44	pag. 12
0 del 06 mag 2025	Appena scarcerato aggredisce i carabinieri di	a pag 49	pag. 13
0 del 06 mag 2025	Centro sportivo Guidi, bando per la gestione di	a pag 54	pag. 14
0 del 06 mag 2025	Filuzzi e Pro Loco, nozze speciali La tradizione del liscio risuona forte di	a pag 55	pag. 15
0 del 06 mag 2025	Sportello di consulenza fiscale, nuove date per gli appuntamenti di	a pag 55	pag. 16
0 del 06 mag 2025	Uno 'sbirro' dall'Appennino in città Ciak con Bisio in via del Pratello di	a pag 58	pag. 17

0 del 06 mag 2025	Comacchiese ai playoff, la Portuense riparte dai giovani <i>di</i>	<i>a pag 85</i>	pag. 18
0 del 06 mag 2025	Domani l'addio a Gianluca Bassoli <i>di</i>	<i>a pag 40</i>	pag. 19

Raccontare i ricordi

Memoria, oblio, catastrofi: Kepler-452 da stasera al San Filippo Neri in uno spettacolo coinvolgente

di Paola Gabrielli

E la settimana dei Kepler-452, questa. Per raccontare di memoria, oblio, catastrofi. Teniamo a mente queste due parole: ricordo e dimenticanza. Sono le parole chiave di *Album*. Di spettacolo si tratta, ma, vedremo, non solo. E non tutta la settimana è focalizzata su questo. Per cominciare, da oggi a giovedì 8, *Album*, il lavoro della compagnia bolognese che in questo 2025 festeggia i suoi primi dieci anni di vita, è di scena all'Oratorio di San Filippo Neri nell'ambito della programmazione del LabOratorio curata da Mismaonda con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (all'interno della rassegna Agenda 2030. Oggi e domani alle ore 19, giovedì 8 doppia recita alle 19 e alle 21.30. Posti limitati: prenotazioni su Eventbrite). Sabato 10, poi, verrà proposto al Centro sociale Pertini di Castel Maggiore, dentro la stagione teatrale Agorà (alle 19 e alle

21.30).

C'è altro. Nel foyer dell'Arena del Sole, sempre da oggi e fino a domenica 11, viene ospitata una videoinstallazione di Jakob Brossmann con la presenza di alcuni operai della ex Gkn che furono tra i protagonisti de *Il Capitale*. *Un libro che non abbiamo mai letto*, realizzato sempre dalla Kepler-452. Eventi a cui si aggiunge il dj-set «trash marxista» venerdì al Granata di via San Rocco, e i dischi li mettono i Kepler e Bebo Guidetti (Stato Sociale). Il tutto è inserito nel ciclo di appuntamenti «Raccontare la catastrofe», ideato da Kepler 452 e mosso da un desiderio: capire come raccontare qualcosa che ci spaventa molto.

Tornando ad *Album*, è una raccolta di fotografie provenienti da varie parti d'Europa e compongono «una storia espansa, sospesa tra l'infinitamente piccolo del privato delle nostre vite minuscole e l'infinitamente grande dei disastri che ci troveremo a fronteggiare e che già oggi presentano il conto», per usare le parole di Nicola Borghesi

ed Enrico Baraldi, co-fondatori della compagnia, ideatori, registi e autori della drammaturgia con Riccardo Aiello. Nicola Borghesi è solo in scena. Inizia, spiazzando, a raccontare delle anguille che nascono nel Mare dei Sargassi e che per l'intera vita desiderano di tornarvi a morire. Se la storia sia vera interessa il giusto. Quel che conta è che a Borghesi piace raccontarla. E chissà, si chiede, se anche i ricordi, quando svaniscono, spariscono per sempre o si nascondono in qualche abisso per poi risalire e riprendere il viaggio, come quelle anguille. Parla di scatoloni. Di alluvioni. Come quella che ha colpito la nostra regione. Di Alzheimer e altre patologie. Di strutture sanitarie. Cammina tra il pubblico. Lo coinvolge, lo stimola, lo stuzzica, lo invita a collaborare.

Lo spettacolo non è mai uguale a sé stesso. Hanno spiegato gli autori che «un album di fotografie è una macchina del tempo: ogni fotografia una storia, ogni storia una finestra verso un altrove».

Verso noi stessi di un tempo, i nostri cari, i luoghi vissuti: è un affondo tra le nostre inconsapevolezze del passato e nel mistero che i nostri sguardi di allora pongono a noi che oggi sfogliamo». E lo sbiadire della memoria «può essere fisiologico nel caso di vecchiezza e patologie; materiale, quando una catastrofe come un'alluvione trascina in un'onda di fango grigio gli oggetti di una vita; sociale, quando la perdita della memoria è la rimozione di quello che siamo stati, e a specchio l'impossibilità di immaginare quello che potremmo essere».

Un album di fotografie è una macchina del tempo: ogni foto una storia, ogni storia una finestra verso un altrove. E lo sbiadire della memoria può avere tante cause



Sul palco Nicola Borghesi in alcune scene tratte da *Album*, lo spettacolo di Kepler-452 (Vettori)



Peso:10-36%,11-8%

Scontro fra auto e bici in via Primo Maggio

IMOLA

Incidente con un ciclista coinvolto ieri pomeriggio intorno alle 16. E' successo a Imola in via Primo maggio all'intersezione con la via Bentivoglio tra auto e velocipede. Il conducente dell' autoveicolo, una Fiat 500L è un imolese di 73 anni mentre in sella alla bici c'era una donna di Imola di 41. Secondo la dinamica ricostruita dalla polizia locale del Circondario, il veicolo a usciva da via Bentivo-

glio per immettersi in via Primo Maggio omettendo di concedere la precedenza al velocipede che giungeva da destra e viaggiava sulla pista ciclo pedonale. Nell'impatto è rimasta ferita la conducente del velocipede che è stata trasportata al pronto soccorso di Imola con ferite che non sono state giudicate gravi.



Peso:8%

Il Ravenna deve recuperare le energie fisiche e nervose

Per Manuzzi 13 reti:
«Contro il Progresso
disattenzioni evitabili
ma ora contano i play-off»

RAVENNA

SANDRO CAMERANI

Risultato ma soprattutto prestazione a parte, anche il pomeriggio di Castelmaggiore è stato a suo modo istruttivo e propedeutico per il futuro del Ravenna. Gli Ultras presenti, ad esempio, oltre ad essersi scusati «per il disagio...» con il pubblico della tribuna per gli incessanti cori ad alta frequenza di decibel e quindi per eventuali visite audiometriche in arrivo, hanno intonato come sempre la preghiera alla squadra che recita «portaci via da questa m... di categoria». A parte il lignaggio del Ravenna, piazza che merita il professionismo, soprattutto ora che ha una proprietà con progetti importanti ed ambiziosi, quando si gioca da anni su campi come quello di Castelmaggiore (offensivo anche per una coltivazione di patate) e in precedenza di Corticella la richiesta diventa quanto meno lecita. A proposito di proprietà, anche domenica

era presente al gran completo e nessuno può mai dubitare, oltre che dello sforzo economico, della passione e dell'attaccamento che sta dimostrando. Ariedo Braidà, uno che è passato senza colpo ferire dalle tribune d'onore di Camp Nou e San Siro agli scomodissimi gradoni di Castelmaggiore, alla fine aveva un umore nero come la pece, come il resto di una società che meriterebbe di iniziare subito a scalare le categorie. Cosa che il Ravenna potrà fare solo vincendo i play-off e aspettando un ripescaggio per nulla certo ma neppure impossibile (ieri sono arrivati nuovi deferimenti per inadempienze per 4 club di C: Foggia, Lucchese, Messina e Triestina). Di sicuro la squadra molto alternativa vista domenica, sia come consistenza che come atteggiamento, non sembra in grado di mantenere il punto.

Una certezza

Marco Marchionni ha fatto esperimenti anche dettati dalle diffide ma è rimasto assolutamente deluso dalla prestazione della squadra, tanto che i muri dello spogliatoio di Castelmaggiore forse tremano ancora adesso. Se

non altro, l'ultima di campionato ha confermato quanto già si era intuito, ovvero che nei play-off dovrà contare sui... soliti noti. Più uno, perché Francesco Manuzzi ha dimostrato una volta ancora di meritare un posto da titolare quando, domenica, il gioco si farà molto duro. L'attaccante di Cesena ha chiuso con 13 reti nonostante nell'ultimo trimestre sia partito spesso in panchina e quindi lontano dai numeri del suo primato personale: «Feci 21 reti con la maglia dell'Alcione - ricorda - 18 con la Sammaurese. Sono contento della mia stagione ma ovviamente spero ancora di migliorare i miei numeri nei play-off. Con il Progresso avremmo voluto fare meglio: ci sono state purtroppo disattenzioni evitabili che sono costate care. Una volta andati sotto è stato difficile recuperare, anche per le condizioni del terreno di gioco. Comunque non è successo niente di irreparabile: ora vediamo di recuperare le energie fisiche e nervose per arrivare pronti ai play-off, che è ciò che conta per davvero».



Francesco Manuzzi è stato il miglior marcatore del Ravenna in campionato: l'attaccante cesenate ha realizzato 13 gol
FOTO MASSIMO FIORENTINI



Peso:35%

Domani l'addio a Gianluca Bassoli Il 65enne ex barista del San Pellegrino

Spilamberto Da anni lavorava al Riacef. Ha perso la vita in autostrada

Spilamberto L'ultimo saluto a Gianluca Bassoli si terrà domani presso la Sala del Commiato del cimitero di San Cataldo di Modena. Alle 10 sarà allestita la camera ardente, aperta al corteo per l'ultimo saluto fino alle 12. Il 65enne ha perso la vita venerdì pomeriggio nel tragico incidente sull'autostrada A13 Bologna-Padova, all'altezza di Bentivoglio, a causa di un malore. L'uscita di strada, come noto è stata devastante, senza alcun segno di frenata, e senza il coinvolgimento di nessun altro veicolo: inspiegabile in apparenza, se non con un improvviso e fatale malore. Bassoli era molto conosciuto in tutta la provincia. Originario di Novi di Modena, viveva a Spilamberto

da trent'anni e lavorava come massoterapista presso il Poliambulatorio di fisioterapia Riacef di Modena. A Spilamberto aveva lavorato anche al ristorante e al bar San Pellegrino, di cui la sorella è proprietaria. Amici e parenti, uniti nel cordoglio, hanno ricordato Bassoli con estremo affetto: «Mio fratello era empatico, riusciva a dialogare con tutti, gli amici stravedevano per lui. Fin da bambino, aveva un sorriso contagioso, era un piacere averlo accanto. Con il nipotino Roberto aveva un legame indissolubile, era la sua grande gioia», aveva dichiarato alla *Gazzetta* la sorella il giorno dopo la tragedia. Una scomparsa che ha scosso profondamente anche i colleghi del

poliambulatorio fisioterapico Riacef, in cui Bassoli ha lavorato per ben 23 anni: «Era il nostro faro. Aveva un parola di riguardo per tutti, colleghi e pazienti. Era un professionista sul lavoro, un vero amico dentro e fuori il Riacef. Ai fornelli, inoltre, dava grande gioia a tutti: era un appassionato cuoco, preparava cene formidabili. Gianluca ha lasciato un segno indelebile», ha dichiarato il collega e amico Giuliano Sacchi. Bassoli lascia il figlio Mattia, la nuora Antonella, il nipotino Riccardo, i fratelli Massimo e Pietro e le sorelle Maurizia e Roberta.

●
M.V.

L'ultimo saluto

Si terrà presso la Sala del Commiato di S.Cataldo a Modena



Gianluca Bassoli

Originario della Bassa da anni viveva a Spilamberto dove era conosciuto e molto amato



Peso:25%

BOCCIAMO IL PALLINO

di Stefano Zanfi



La Cantonese elimina a sorpresa la Texmaster

Serie B I quarti di finale playoff

In serie B si sono conclusi i quarti di finale dei playoff. Sorprendente eliminazione della Lubrochimica Texmaster, tra le squadre favorite per lo scudetto, sconfitta da Camo Maris La Cantonese, accedono inoltre alle semifinali Merigo Spa Bar Skiplly Felina sconfiggendo Unipol Sai 2 Circolo Andrea Costa, FD Store Buco Magico che ha la meglio allo spareggio su Romei Group Bar il Vagabondo Carpineti e Metal P Bar Sport Vezzano vincendo con Pizzeria Jolly Caffetteria 24 Massenzatico.

In settimana si svolgeranno

le semifinali dove Merigo Spa Bar Skiplly incontrerà FD Store Buco Magico e Metal P Bar Sport con Camo Maris La Cantonese.

Si è conclusa la regular season in serie C, primo posto per Bagnomodà Millionaire Vezzano con 136 punti, seguita da Colordue Texmaster con 133 punti, terza posizione per Montalto Bar Sport Vezzano a 125.

Nell'ultima giornata vincono Unipol Sai 2 Circolo Andrea Costa per 6 a 0 su Coop Rigenera Circolo Gattaglio, Primi Passi Bar Skiplly per 4 a 2 su La Rocca Texmaster, Bagnomodà Mil-

lionaire per 5 a 1 su Centro Sociale Orologio, Angolo della Frutta Bar il Vagabondo per 4 a 2 con Sant'Ilario Val D'Enza, Colordue Texmaster per 4 a 2 su Metal P Bar Sport e Montalto Bar Sport per 4 a 2 su Dama Immobiliare Circolo Graziosi.

Pareggiano 3 a 3 Bentivoglio Centro Sociale Olimpia con Fast Group Buco Magico e Casarini Srl la Cantonese con il Massenzatico.



In alto il Bar Skiplly Felina di Serie B e sotto il Bucomagico di Serie B



Peso: 24%

Pieve di Cento Seimila euro vinti grazie al 10eLotto

► Emilia Romagna a segno con il 10eLotto. Come riporta Agipronews, centrate tre vincite: le più alte, da 10mila euro ciascuna, sono state realizzate a Reggio Emilia grazie a un 7 Doppio Oro in via Giovanni Amendola, e a Massa Lombarda, in provincia di Ravenna, con un 8 Oro in via della Resistenza.

Infine, seimila euro vinti a

Pieve di Cento, grazie a un 2 Doppio Oro nell'attività presente in via Provinciale Bologna. L'ultimo concorso del 10eLotto ha distribuito premi per 13,3 milioni di euro in tutta Italia, per un totale di 1,39 miliardi da inizio anno. ●



Peso:4%

Playoff La Comacchiese guarda la semi e aspetta la rivale

► Ha fatto tutto il possibile fino alla fine, anche andando a vincere in un ambiente caldo come quello di Cento e impedendo ai padroni di casa di aggrapparsi ad una combinazione del destino (ovvero la sconfitta del Bentivoglio sul terreno di gioco della Portuense) per poi disputare i playoff. Quei playoff che la Comacchiese giocherà cercando di non pensare al solo punto che, al triplice fischio della stagione regolare, la separava dalla vetta del campionato e dalla promozione in Eccellenza. Il percorso si fa più intricato, ma

l'obiettivo dei lagunari resta sempre il salto nella categoria superiore.

Per il momento i rossoblù rimangono a guardare: essendo già qualificati alla fase finale dei playoff dovranno attendere la rivale che uscirà domenica al termine del match tra Valsetta Lagaro e Bentivoglio. Due formazioni contro cui la Comacchiese non ha mai perso: due pari con il Valsetta e due vittorie contro il Bentivoglio. La partita del tutto per tutto andrà in scena al "Raibo-

sola" domenica 18 maggio e, visto il pubblico rossoblù, l'atmosfera sarà da brividi.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 7%

“Album” tra Covid e alluvione, la memoria secondo Kepler

di **PAOLA NALDI**

Parla di memoria lo spettacolo “Album” che la compagnia Kepler-452 porta in scena, da oggi a giovedì all’Oratorio San Filippo Neri (alle ore 19; giovedì alle 19 e alle 21.30) poi sabato alle 21 al Teatro Biagi D’Antona di Castel Maggiore. Ma Nicola Borghesi e Enrico Baraldi, gli autori della pièce, come di consueto ci offrono uno sguardo inedito su un tema tra i più urgenti della società contemporanea. «Abbiamo iniziato a scrivere questo spettacolo partendo da una ricerca sull’Alzheimer, cercando di capire cosa succede quando inizia a scomparire la memoria e come si possono descrivere questi

buchi che improvvisamente irrompono nella vita delle persone», racconta Enrico Baraldi. Ma nel maggio 2023, mentre i due portavano avanti il lavoro in alcuni centri tra Rimini e Mondaino che danno assistenza ai malati e alle loro famiglie, la Romagna è stata colpita dall’alluvione. «Non potevamo tornare a Bologna quindi abbiamo iniziato a girare per i paesi devastati - aggiunge Baraldi - Ci è venuto in mente che avevamo fatto di tutto per dimenticare il più in fretta possibile l’emergenza Covid e in quel momento tutti dicevano che la Romagna si sarebbe rialzata subito. Invece noi abbiamo pensato che diventava importante cercare di non dimenticare eventi così catastrofici che hanno segnato questo momento storico di emergenze ambientali e sociali». Tutto questo verrà raccontato in scena da Nicola Borghesi che guiderà la narrazione av-

valendosi di oggetti salvati proprio dall’alluvione. «Mentre la gente perdeva tutto abbiamo chiesto loro se in quelle cataste di cose avvolte nel fango c’era un oggetto che avrebbero voluto salvare dalla discarica e lo abbiamo preso - conclude Baraldi - Sono oggetti di una memoria personale che però ci fanno riflettere su quante cose ci portiamo dietro come collettività, su quante cose conserviamo nelle cantine per poi dimenticarle, su quanto di superfluo accumuliamo come società».



Peso:11%

DrinkInBo: tra calici e qualità Venti locali per un aperitivo diverso

L'iniziativa, organizzata da Confesercenti con i prodotti De.co. dei Salsamentari, parte già oggi

Gusto e tradizione si incontrano sotto le Due Torri per promuovere l'arte dell'aperitivo. Stasera e ogni martedì di maggio, in venti locali bolognesi, un viaggio enogastronomico consentirà di scoprire i sapori autentici del territorio, con una selezione di prodotti del tagliere De.Co dei Salsamentari, buon vino e compagnia: non serviranno valigie, ma solo uno speciale tagliere di cartone che permetterà di consumare agevolmente cibo e vino stando in piedi. Così DrinkInBo, organizzata da Confesercenti e realizzata da Ce.S.Conf 2 con il contributo della Camera di Commercio, punterà sulla valorizzazione del territorio seguendo la strada della qualità. «L'aperitivo è un momento di socializzazione sempre più importante. Ben il 18,5% degli occupati bolognesi

– ricorda il presidente di Confesercenti, Massimo Zucchini – riguarda il settore della somministrazione di cibi e bevande». Venti i locali del che aderiranno all'iniziativa, dal Bar Mercato fino al Corner Bar (l'intera lista è sul sito di Confesercenti). «L'ospitalità e i piccoli locali sono il tratto distintivo di questa città, su cui vogliamo continuare a puntare – aggiunge –. Un aspetto da tutelare, per non rischiare di perderlo a fronte di una trasformazione turistica». Il primo incontro tra baristi e salsamentari sarà stasera al Gran Bar di via D'Azeglio, dove le bolicine degli aperitivi del patròn Giancarlo Campolmi dialogheranno con le specialità portate da Franco Marinelli della Ferma del Gusto. Il 13 maggio, Bivio Enoteca ospiterà l'incontro con i salumi portati da Simoni, men-

tre i formaggi del Caseificio Ca' Bortolani saranno di scena il 20 maggio con gli aperitivi di 'In Cantina'. Infine, il 27 maggio nel Bistrot Taday Conad, ultimo incontro con le specialità del Salumificio Villani di Bentivoglio. Le specialità del Tagliere dei Salsamentari saranno proposte nei quattro martedì di maggio anche nei venti locali che partecipano all'iniziativa.

«Siamo la città del cibo - ha sottolineato Davide Simoni, presidente Mutua Salsamentari 1876 - con grandi nomi, ricette e ingredienti che hanno fatto la storia della gastronomia». «Con questa iniziativa – conclude Giuseppe Iannaccone, vicesegretario generale della Camera di Commercio – la valorizzazione del territorio si coniuga con il sostegno alle imprese».

Giorgia De Cupertinis



Peso:28%

Il 40enne, in caserma per la notifica di una misura alternativa, minaccia i militari: «Vi ammazzo». Arrestato di nuovo

Appena scarcerato aggredisce i carabinieri

CASTEL MAGGIORE

Esce dal carcere, dove si trovava per aver commesso dei maltrattamenti in famiglia, ma viene arrestato di nuovo. E' successo a un 40enne di Castel Maggiore, italiano, disoccupato e pregiudicato per reati legati alla droga, che è stato arrestato dai carabinieri della locale stazione.

L'uomo è accusato questa volta del reato di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Il 40enne era stato rimesso in libertà ed era uscito dalla Casa circondariale Rocco D'Amato di Bologna, dove era detenuto. Tuttavia è poi stato invitato in caserma dai militari dell'Arma per una notifica. Vale a dire una

misura cautelare alternativa al carcere, emessa dalla Procura della Repubblica di Bologna. E cioè l'obbligo di firma in caserma. L'uomo si è presentato regolarmente alla convocazione dei militari. Ma durante le operazioni di notifica, il 40enne ha assunto sin dall'inizio un atteggiamento aggressivo e poco collaborativo nei confronti dei carabinieri che gli stavano notificando l'atto emesso dalla Procura. L'atteggiamento aggressivo è scaturito dal fatto che il quarantenne sosteneva di aver perso il posto di lavoro per colpa degli uomini della benemerita, anziché per la sua condotta.

Dopo che i militari dell'Arma, più volte, hanno tentato di calmare il quarantenne, quest'ultimo li ha presi a male parole e poi è arrivato ad alzare le mani. I carabinieri sono stati aggrediti

prima verbalmente e quindi fisicamente. Ma non solo, perché il quarantenne ha detto loro di volerli ammazzare. Alla luce di quanto successo, e dopo aver messo l'uomo in stato di sicurezza con non poca fatica, i militari dell'Arma hanno arrestato il pregiudicato. E, su disposizione della Procura della Repubblica di Bologna, dopo il processo con rito direttissimo, il 40enne è stato sottoposto al divieto di dimora nel Comune di Castel Maggiore. L'uomo in precedenza si trovava in carcere per via di un codice rosso ed era stato accusato di maltrattamenti ai danni dei genitori.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LESIONI E RESISTENZA

**Divieto di dimora
nel Comune
per l'accusato
dopo il processo
per direttissima**



Peso: 23%

Centro sportivo Guidi, bando per la gestione

L'Unione Reno Galliera ha pubblicato l'avviso pubblico: le candidature entro il 12 maggio. Investimenti aumentati fino a 800mila euro

CASTEL MAGGIORE

È stato pubblicato l'avviso per la gestione del centro sportivo Guido Guidi di via Lirone a Castel Maggiore. Lo segnala l'amministrazione comunale castellana che annuncia investimenti nello sport vicini al milione di euro. «L'Unione Reno Galliera - spiega in una nota il sindaco Luca Vignoli -, in qualità di centrale unica di committenza, ha pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per individuare soggetti idonei alla gestione del centro sportivo Guidi. Si tratta di una procedura negoziata ai sensi del Codice dei contratti pubblici e per questo è divisa in due parti».

In una prima fase ci sarà la possibilità per gli operatori che intendono manifestare il proprio interesse alla gestione del centro di presentare la propria candidatura sulla base di alcuni elementi di conoscenza: capitolato, planimetrie e valore stimato della concessione. Questa prima parte terminerà il 12 maggio. Dopo una verifica delle candidature, verrà messa a disposizione la docu-

mentazione completa (tutti gli allegati al capitolato) e gli operato-

ri che si saranno accreditati avranno 30 giorni di tempo per formulare concretamente la loro proposta, usufruendo di una tempistica idonea all'elaborazione di un progetto di gestione. La procedura durerà indicativamente 45 giorni.

«È un tempo - continua il primo cittadino - che riteniamo congruo da un lato per garantire una sana concorrenza, e dall'altro per garantire una trasparenza delle condizioni. Questi sono i requisiti che creano i presupposti per raggiungere il maggior numero di offerte possibili. In mesi di lavoro intenso abbiamo messo al centro l'attenzione verso la capacità sociale e aggregativa del Guidi. Per questo siamo convinti che con questa procedura riusciremo a garantire una gestione virtuosa così da rispondere ai bisogni e alle necessità della nostra comunità». L'intenzione di avviare una nuova procedura per l'affidamento del centro sportivo era stata annunciata dalla giunta già alla fine di gennaio: Vignoli sottolineava già allora che il Guidi ha più di 40 anni, trascorsi senza significativi interventi strutturali di riqualificazione. Tanto che del mezzo milione di euro spesi dal Comune per il centro sportivo negli ultimi 5 an-

ni, la grande parte è per interventi di mera manutenzione straordinaria; oltre ai recenti lavori di rifacimento della pavimentazione del Palatenda e nuovi canestri per oltre 30mila euro.

«Attraverso una variazione di bilancio a marzo e l'applicazione dell'avanzo nella seduta di aprile - aggiunge il sindaco - il consiglio comunale ha aumentato gli investimenti per gli impianti sportivi per l'anno 2025, portando l'importo disponibile da 80mila a 950mila euro, ripartito in 800mila euro per il centro sportivo e 150mila per altri interventi: una cifra considerevole, una ulteriore conferma dell'attenzione al mondo dello sport da parte dell'amministrazione comunale». L'avviso per manifestazione di interesse è disponibile sul sito web 'appalti e contratti' dell'Unione Reno Galliera».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO VIGNOLI

«Negli ultimi 5 anni
speso mezzo milione
per la manutenzione
straordinaria»



Il centro sportivo Guido Guidi di Castel Maggiore. Sotto, il primo cittadino del paese alle porte di Bologna, Luca Vignoli



Peso:56%

Filuzzi e Pro Loco, nozze speciali La tradizione del liscio risuona forte

Accordo tra il gruppo folk e l'associazione per gli show in regione. Il sindaco: «Patrimonio popolare unico»

SAN PIETRO IN CASALE

La Filuzzeria al servizio delle Pro Loco regionali per riscoprire e far rivivere la tradizione della Filuzzi, tipico liscio bolognese. Questo l'intento della nuova convenzione stipulata a San Pietro in Casale tra comitato provinciale Unpli Bologna, rappresentato da Claudio Forlani, presidente provinciale e vice presidente regionale Unpli, e Carlotta Marchesini, della band La Filuzzeria. Presente alla firma anche Andrea Palinuri, segretario provinciale e consigliere regionale Unpli.

Gruppo folk della provincia, la Filuzzeria è un progetto musicale che valorizza la Filuzzi – genere musicale tradizionale bolognese – nato dalla passione di Nicolò Quercia, Marco 'Visita' Marcheselli e Carlotta Marchesini per la musica folkloristica della città. La band è stata fondata

con l'intento di omaggiare e promuovere le composizioni di Leonildo Marcheselli, conosciuto come il 'papà della Filuzzi', ed è formata da Nicolò Quercia (fisarmonica e sassofoni), Carlotta Marchesini (pianoforte e voce), Gabriele Falchieri (chitarra e arrangiamenti) e Devis Fabbri (batteria). Il repertorio rivisita in chiave contemporanea e originale le melodie storiche, mantenendo viva una tradizione che merita di essere celebrata e trasmessa alle nuove generazioni, ma propone anche brani originali. La Filuzzeria non solo rinnova la tradizione della Filuzzi, ma è anche ideatrice e organizzatrice del 'Filuzzi Mon Amour Festival', evento che riunisce artisti e appassionati di musica folk, offrendo una piattaforma per far conoscere questo patrimonio musicale a un pubblico più ampio.

Nel 2023 Quercia con questo progetto ha vinto il premio 'Il Liscio nella Rete', contest organizzato annualmente dal Mei per

valorizzare giovani artisti indipendenti che si dedicano al cosiddetto nuovo liscio. Nel 2024 hanno solcato anche il palco di Sanremo al fianco dell'orchestra Casadei. La Filuzzeria presenterà alle Pro Loco dell'Emilia-Romagna tre proposte musicali: Nicolò e Carlotta – Duo, Nicolò e Carlotta – in Trio, Nicolò e la Filuzzeria. Così il sindaco di San Pietro, Alessandro Poluzzi: «Sono contento che nei giorni scorsi sia stato firmato un accordo così importante grazie al quale si mantiene viva e si riscopre una tradizione popolare riconosciuta a livello nazionale. Sottolineo la necessità di avviare sempre nuovi progetti come la Filuzzeria in quanto solo grazie a realtà come questa si riescono a mantenere certe tradizioni».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicolò Quercia (fisarmonica e sassofoni) sul palco con la Filuzzeria



Peso: 39%

GALLIERA

Sportello di consulenza fiscale, nuove date per gli appuntamenti

Cambio di date a Galliera per lo sportello di consulenza fiscale, in convenzione col circolo Fenapi. Lo sportello sarà operativo martedì dalle 14.30 alle 17, giovedì dalle 8.30 alle 13, sabato dalle 8.30 alle 12.30 nella sede municipale di Galliera, piazza Eroi della Libertà 1. Allo sportello i cittadini possono usufruire del servizio gratuito di assistenza nella compilazione della Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) per l'Isee, nonché dichiarazioni di successione; pratiche di cittadinanza; gestione contratti ed elaborazioni cedolini colf/badanti; domande di pensione / reversibilità / assegno sociale; disoccupazione; pratiche Inail e ricorsi con supporto di un medico legale.



Peso:7%

Uno 'sbirro' dall'Appennino in città Ciak con Bisio in via del Pratello

Ieri mattina il set della serie che uscirà per Rai 1 ha incuriosito i passanti. Altre riprese nei prossimi giorni

di **Amalia Apicella**

Bologna si trasforma ancora una volta un set cinematografico a cielo aperto. Si muove già dalle prime ore della mattina, la macchina da presa. Su e giù per via del Pratello, blindata ieri per le riprese di *Uno sbirro in Appennino*, una nuova serie di Rai 1 con **Claudio Bisio** protagonista. La scena si svolge nel tratto compreso tra il Centro sociale della Pace - al cui interno si è poi spostata la troupe - e via Pietralata. E tra un ciak e l'altro il pubblico di passanti si assiepa ai tavolini dei bar che punteggiano la zona. Chi per rubare uno scatto del protagonista al lavoro, chi per filmare la grande macchina del cinema in moto. L'attore, comico e conduttore televisivo interpreta il commissario Benassi, poliziotto bolognese trasferito in Appennino,

dove riscopre le proprie radici e intreccia nuovi legami. La regia è di **Renato De Maria** (tra gli ultimi lavori ha diretto la terza stagione di *Lolita Lobosco*, i film *Svaniti nella notte* e *Rapiniamo il Duce*), mentre soggetto e sceneggiatura sono del bolognese **Fabio Bonifacci**. Sul piccolo schermo, accanto a Bisio - o, meglio, a Benassi - ci saranno Nicole, solitaria quanto lui per via di un lavoro impegnativo, e Amaranta, poliziotta di 22 anni a cui il commissario insegna il mestiere e con cui instaura un rapporto complesso. Quasi fosse una giovane versione di se stesso o, addirittura, la figlia che non ha mai avuto. Fatto sta, che il loro rapporto maestro-allieva sconfinerà in una «genitorialità dell'anima» difficile da gestire. Potrà capitare di intercettare il set, nelle strade del centro, anche nei prossimi giorni. Fino a giovedì, infatti, un'ordinanza del Comune vieta la sosta o il

transito in alcune strade, tra cui via Galliera e via Marsala (interessate da riprese nel pomeriggio e nella notte di giovedì).

La serie si sposterà, poi, sull'Appennino; l'Emilia Romagna Film Commission ha seguito con numerosi scouting le location che compariranno. E i paesaggi montani di Grizzana Morandi, Camugnano e Castiglione dei Pepoli torneranno protagonisti. La serie, prodotta da Picomedia, andrà in onda in otto puntate.

IL PROTAGONISTA

L'attore veste i panni del commissario Benassi che troverà radici e legami sui monti

transito in alcune strade, tra cui



Alcune riprese ieri in via del Pratello per 'Uno sbirro in Appennino'



Peso:48%

Comacchiese ai playoff, la Portuense riparte dai giovani

I lagunari andranno agli spareggi dopo il primato perso per un punto. Per la salvezza, domenica Masi Torello e Consandolo spareggiano

Il Mesola ha raggiunto la storica promozione in Eccellenza, la Comacchiese ce la potrebbe fare ma dalla porta stretta della finale playoff. I lagunari domenica hanno espugnato Cento, legittimando il secondo posto; pochi giorni fa era sfumata la possibilità del ripescaggio nella finale di coppa «Minetti» col Forno Medesano. Per agguantare il secondo posto servivano tre punti, arrivati espugnando il G & G Stadium. «Abbiamo approfittato di un infortunio tecnico di un difensore biancoceleste – riavvolge il nastro della partita il difensore lagunare Filippo Fiorini – poi abbiamo amministrato. Peccato aver lasciato dei punti per strada con le piccole; potevamo prendere il largo, c'è il rimpianto che al posto del Mesola potevamo esserci noi». Tornere in campo il 18 maggio, andrebbe meglio il Bentivoglio o il Valsetta? «Preferirei il Bentivoglio, perché accetta il confron-

to del gioco, mentre il Valsetta ha maggiore fisicità, uno dei nostri limiti. Approfitteremo della sosta per recuperare energie e alcuni giocatori acciaccati, come il sottoscritto (collo e spalla) e Gherlinzoni, afflitto da una fastidiosa pubalgia».

La Portuense saluta la categoria al termine di un campionato travagliato, contrassegnato da molte difficoltà, soprattutto di carattere economico. Cavallari è stato costretto a passare la mano e con lui molti sponsor minori dei Lidi. Con pochi soldi a disposizione hanno lasciato la compagnia molti giocatori della squadra e ne ha risentito la società. Il futuro è in Prima categoria e sarà imperniato sul settore giovanile, uno dei migliori a livello regionale. Si giocheranno la permanenza in categoria Masi Torello Voghiera e Consandolo nello spareggio di domenica prossima al «Villani» in gara unica (ore 16.30). Il Masi ha vinto con largo margine domenica scorsa e avrà il vantaggio di ave-

re a disposizione due risultati su tre. «Per quanto ci riguarda, arrivare ai playoff è un ottimo risultato – è la disamina del direttore generale del Masi, Graziano Quarella – due mesi fa sembrava impossibile. Adesso serve un ultimo sforzo. Ha avuto un grande impatto il nuovo allenatore «Bubu» Cappellari: 11 punti su 5 partite. Il Consandolo è una squadra esperta, ha giocatori temibili in bomber Colino in area e Liri sui calci piazzati».

Franco Vanini



Il tecnico della Comacchiese, Luigi Candeloro (Foto Bp)



Peso:34%

Domani l'addio a Gianluca Bassoli

Si terranno domani alla sala del Comiato del cimitero di San Cataldo i funerali di Gianluca Bassoli, il 65enne morto venerdì a causa di un incidente avvenuto poco prima delle 17, sull'autostrada A13 Bologna-Padova, all'altezza di Bentivoglio, in direzione Sud, nel bolognese. Se-

condo le prime ricostruzioni, l'uomo, probabilmente a causa del malore, avrebbe perso il controllo del proprio veicolo, finendo fuori strada. Dalle 10 sarà allestita la camera ardente fino alle 12, dove si formerà il corteo a piedi fino all'Ara crematoria.



Peso: 5%